

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA****«Più attenzione al tema infrastrutture»**

L'orgoglio di Auricchio: «Al Capo dello Stato presentiamo una terra coraggiosa e operosa»

di **GIAN DOMENICO AURICCHIO**

**CREMONA** Con commozione e riconoscenza, Cremona si appresta ad accogliere il Capo dello Stato professor Sergio Mattarella che, con grande sensibilità, ha assicurato la sua presenza a due momenti molto importanti per la città: l'inaugurazione della stele a ricordo delle vittime della pandemia e l'inaugurazione della nuova sede dell'Università Cattolica nel complesso di Santa Monica. Cremona è stata una delle prime città al mondo colpite dal virus: tutti noi ricordiamo con sgomento i giorni terribili di marzo e aprile 2020, e le troppe perdite che abbiamo registrato. Insieme al dolore, siamo però orgogliosi di ricordare al Presidente il coraggio dei nostri operatori sanitari, che hanno retto



Gian Domenico Auricchio

l'ondata dei ricoveri e hanno curato e consolato i malati. Con uguale orgoglio ricordiamo quanti nelle fabbriche, negli uffici, nei negozi hanno continuato a lavorare nel silenzio anche nei momenti più terribili, per assicurare beni e servizi essenziali alla comunità. La nostra è una provincia operosa, fatta di imprenditori e di lavoratori che si impegnano con serietà e che hanno dimostrato, anche in quei tragici momenti, di saper compiere fino in fondo il proprio dovere; consentendo alla nostra realtà, e quindi anche al Paese, di resistere in attesa della fine della pandemia. Il secondo incontro è invece un momento che ci apre alla speranza: il complesso di Santa Monica, recuperato grazie alla generosità di un nostro im-

prenditore - il cavalier Arvedi - e alla partnership che gli enti locali cremonesi hanno saputo intessere con l'Università Cattolica, rappresenta una grande risorsa sia per gli studenti che vi si formeranno, sia per le imprese che potranno trovare servizi e stimoli che favoriscano l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Penso che non ci potesse essere un modo migliore per accogliere la visita di un Presidente che il 2 febbraio ha ricordato a tutti, con grande coraggio e senso di responsabilità, la necessità di reagire in modo unitario - utilizzando al meglio i fondi del Recovery Plan - alla grave crisi sanitaria, economica, sociale e finanziaria generata dalla pandemia. Stiamo vivendo un periodo drammatico; ma vogliamo reagire, in modo unitario, e

ricominciare a creare occupazione e benessere. E la formazione e l'innovazione sono driver fondamentali di sviluppo. Noi continueremo a fare il nostro dovere, come abbiamo dimostrato durante la pandemia: chiediamo però attenzione su alcune tematiche per noi fondamentali che sono da troppi anni disattese, a partire dalla carenza infrastrutturale. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenta in questo senso un'opportunità irripetibile anche per il nostro territorio, per uscire da un isolamento che ci penalizza in modo non più accettabile. Auspico quindi che anche la visita del Presidente Mattarella possa accendere un faro sulla nostra realtà, a volte sin troppo silente. Benvenuto, Presidente!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Lei, il nostro garante per il piano di rilancio»**

L'appello del presidente dell'Associazione Industriali, Francesco Buzzella «Abbiamo un'occasione storica e irripetibile: non rimanga lettera morta»

di **FRANCESCO BUZZELLA**

**CREMONA** Diamo il nostro benvenuto al Presidente Mattarella. In un territorio così duramente colpito dalla pandemia, la sua presenza costituisce senza dubbio un messaggio di speranza verso il rilancio di un'area che per molti mesi è stata in grande sofferenza, e che adesso - come il resto d'Italia - comincia finalmente a vedere la luce in fondo al tunnel. A lui vorremmo rappresentare alcune priorità di livello nazionale, dalle quali però dipende la concreta possibilità di ripresa economica e produttiva di ogni territorio. In particolare, gli chiediamo di farsi garante dell'effettivo decollo del piano nazionale di rilancio e resilienza, occasione storica e irripetibile per l'Italia anche perché legata a consistenti fondi europei. Un piano che tuttavia rimarrebbe poco più che lettera morta senza le necessarie riforme della pubblica amministrazione e della giustizia; allo stato attuale fonti di estenuanti lungaggini, eccessi di burocrazia, mancanza di rapidità e di certezze che fanno dell'Italia un Paese assai poco attrattivo e competitivo sul fronte strategico degli investimenti. Di queste riforme c'è assoluto ed urgente bisogno, e rappresentano elementi imprescindibili perché il rilancio del quale tanto si parla possa uscire dal limbo delle dichiarazioni di principio e trovare una sua effettiva 'messa a terra'. Giustizia, pubblica amministrazione (e scuola, della quale a volte sembriamo dimenticarci) sono pilastri imprescindibili di ogni futuro possibile. Al Presidente - per quanto rientra



Francesco Buzzella

«Sottolineo il messaggio che parte dalla sua presenza all'inaugurazione di Santa Monica: rappresenta la scelta di tornare a progettare il futuro con grande solidità»

nelle sue competenze e per il tempo che rimane al suo mandato - chiediamo quindi il massimo sforzo perché l'Italia possa sfruttare al meglio questa grande occasione». «Mi piace anche sottolineare come la sua visita a Cremona sia strettamente legata ad un'iniziativa così importante come il nuovo Campus della Cattolica a Santa Monica: che vuol dire università, giovani, forte legame con la cultura e la storia del territorio cremonese. Santa Monica sarà forse il più importante laboratorio sui temi dell'agrifood a livello lombardo. E se è vero che l'ipotesi di trasferire qui dal lodigiano il cluster

regionale dell'agrifood appare per molte ragioni sostanzialmente inattuabile, è però altrettanto vero che là rimarrà il nome ma Cremona vedrà crescere il 'motore' della ricerca e della conseguenti possibilità di sviluppo in questo comparto». «Ripetiamo quindi il nostro grazie al Presidente Mattarella per la visita di martedì ad un'area così duramente colpita dalla pandemia; ma oggi vogliamo sottolineare soprattutto il messaggio che parte dalla sua presenza all'inaugurazione ufficiale di Santa Monica: la scelta di tornare a progettare - con grande solidità - il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Crotti: «Onorati della sua vicinanza»**

Il presidente della Libera Associazione Agricoltori: «Grazie della considerazione che ci riserva»

di **RICCARDO CROTTI**

**CREMONA** Caro Presidente, a nome dei nostri imprenditori associati, della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e anche a titolo personale voglio innanzitutto esprimere un ringraziamento davvero particolare, perché nell'ambito del Suo mandato ha deciso di dedicare attenzione alla nostra città e al nostro territorio. Lo testimonia una volta di più questa visita a Cremona che, insieme alla sua provincia, è stata purtroppo uno dei luoghi più duramente colpiti dalla pandemia da Coronavirus. L'appuntamento con questa comunità è un segno dell'importanza che le attribui-

amo e dell'attaccamento che ci riserva; questi sentimenti nei nostri confronti ci lusingano e ci onorano. Le siamo profondamente riconoscenti, e questa gratitudine è mia e di tutti i cremonesi, indipendentemente dalla loro attività e dalla loro associazione di riferimento. Desidero inoltre sottolineare la straordinaria valenza di questo appuntamento che avviene in coincidenza con l'inaugurazione ufficiale del Campus della Cattolica presso l'ex convento di Santa Monica. Questa struttura si candida, con grande autorevolezza, a costituire un vero e proprio 'fiore all'occhiello' del nostro territorio oltre che a formare i giovani del prossimo fu-

turo. Cremona e il suo territorio sono altresì luogo di poliedriche attività economico-produttive che ne costituiscono il motore trainante, garantendo benessere e, soprattutto, possibilità di sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato e altamente concorrenziale. Questo polo educativo contribuirà a creare una garanzia di futuro, di lavoro per i nostri giovani, di ulteriore attrattività per il territorio attraverso rapporti culturali e scientifici in chiave nazionale ed internazionale. Come sottolineato, il nostro territorio è declinato attraverso differenti attività che ne costituiscono l'anima e la peculiarità; queste attività vanno dall'agricoltura e zootecnia, al-

l'industria della trasformazione e agroalimentare, alla siderurgia, al settore della cosmesi, alla musica, senza dimenticare la grande tradizione dell'artigianato liutario. Il nostro territorio va giustamente orgoglioso delle sue straordinarie eccellenze, trasversali a più ambiti produttivi; eccellenze davvero importanti, capaci di farlo conoscere e apprezzare in tutto il mondo come protagonista del made in Italy. La Sua presenza oggi rappresenta certamente un segno di vicinanza ed incoraggiamento alla nostra terra ed è per noi motivo di orgoglio e profonda gratitudine. Grazie, Presidente, per la sua vicinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Siamo orgogliosi delle nostre straordinarie eccellenze trasversali a più ambiti produttivi. Da lei arriva un vero incoraggiamento alla nostra terra ed è per noi motivo di orgoglio»

